Martedì 16 Gennaio 1894

Udine - Anno XII - N. 14.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La Presidenza della Camera e l'arresto dell'onor. De Felice

LE GRAVI IMPUTAZIONI A SUO CARICO

La pubblicazione dei documenti dei Sette.

Roma, 14 gennaio.

Oggi nel pomeriggio si riunì il Consiglio di presidenza della Camera.

Erano presenti gli onorevoli Villa, Sermoneta, Mussi, e tutti i questori, e segretari.

Villa diede comunicazioni di varie proteste giunte all'ufficio di presidenza per l'arresto del deputato De Felice, e di una protesta di un gruppo dell'Estrema Sinistra.

L'on. Villa, che, come vice-presidente anziano, presiedeva il Consiglio, disse che reputava che la presidenza, come tale, non avesse autorità di prendere alcuna iniziativa, se non fosse investita da espressa deliberazione della Camera.

Tuttavia egli, per un riguardo che credeva doversi usare verso un collega membro del Parlamento, aveva reputato conveniente, anche avanti che pervenissero le proteste alla presidenza, di chiedere al Ministero informazioni, sia per accertare che non fossero offese le garanzie parlamentari nella persona del collega, sia per iustare che la procedura del collega avesse sollecito disimpegno, nella tutela degli interessi del deputato.

Questi uffici il Villa li fece già da Torino, dove trovavasi, e li ripetè poi giunto a Roma. Soggiunse che la risposta dategli su De Felice, arrestato in flagranza di reato, dall'autorità giudiziaria, formulano una accusa di attentato contro la sicurezza dello Stato nonchè l'integrità della patria; e l'autorità soggiunge di essere convinta di averne le prove.

Davanti a queste dichiarazioni, l'on. Villa reputa non potersi rispondere ai deputati protestanti, se non dichiarando l'incompetenza della presidenza, e aggiungendo l'esempio precedente del 1862, quando per l'arresto di Mordini, Fabrizi e Calvini, il presidente Tecchio rispondeva a Massari, Brofferio e Bonghi, dichiarando appunto che al presidente nulla spettava di fare.

Avendo il Villa chiesto quindi il parere dei colleghi, tutti unanimi approvarono.

Il Consiglio discuteva quindi la questione della pubblicazione dei documenti del Comitato dei Sette.

Giova avvertire che durante questi giorni, e contrariamente a quanto fu asserito da alcuni giornali, la stampa dei documenti continuava, pur attenendosi alla decisione circa la pubblicazione, ma la presidenza aveva suggerito alla sottocommissione incaricata di vigilare la stampa, di pubblicare tutto, e di riservarsi solo il fascicolo intitolato: «Documenti relativi al processo delle Banche».

Ora la sottocommissione aveva osservato che anche negli altri fascicoli sonvi documenti e citazioni relative al processo, quindi aveva dubitato che il motivo per cui non pubblicavasi quel fascicolo potesse estendersi anche alle altre parti.

Oggi poi il Consiglio confermava che la stampa debbasi continuare per intiero. Siccome però è materialmente impossibile che la pubblicazione si possa fare avanti la riapertura della Camera, ha stabilito che questa sia lasciata giudice circa la estensione della pubblicazione, risolvendo pure il quesito se si creda che l'immediata pubblicazione degli atti del processo costituisca, nelle attuali circostanze, una violazione della legge.

La stampa formerà quattro o cinque volumi in complesso di tremila pagine corredate da prospetti, tavole, e persino da fac-simili.

Calcolasi che la spesa ascenda a non meno di venticinque mila lire.

La stampa procede in modo segretissimo.

Il Consiglio di presidenza ha trattato pure vari affari amministrativi secondari.

La seduta è durata quasi quattro ore.

DE FELICE BOCCIATO

Al congresso dei ferrovieri italiani, fu respinta la proposta di eleggere De Felice presidente onorario.

Zanardelli resta presidente della Camera

Telegrafano da Genova, 15, al Resto del Carlino:

«Oggi l'on. Zanardelli discusse un'importante causa commerciale presso la nostra Corte d'Appello. L'illustre uomo, conferendo con alcuni Amici, affermò che alla riapertura della Camera riprenderà il proprio posto di presidente, riservandosi una ulteriore linea di condotta, secondo gli avvenimenti».

Operazione finanziaria

Nuovo tipo di rendita 4 per cento

Il bollettino dell'*Economista d'Italia* dice di avere da buona fonte che si progetta l'unificazione dei debiti redimibili e la creazione di un nuovo tipo di rendita quattro per cento, esente da imposta, e la conversione del cinque per cento.

Ieri si tenne una conferenza alla direzione del debito pubblico in proposito.

I DISORDINI NEL CARRARESE e a Livorno

Roma 15 — Assicurasi che al Ministero degli interni giunse notizia che anche in Romagna si preparava un movimento di bande armate come nel Carrarese.

I provvedimenti del Governo riuscirono a impedire lo scoppio in Romagna.

Il Governo è persuaso che fossevi una vasta rete in quasi tutta l'Italia allo scopo di una sollevazione simultanea.

Oggi si tenne Consiglio di ministri. Crispi ha riferito che sulle condizioni della Sicilia si hanno notizie sempre migliori. Ha riferito sui fatti di Massa Carrara, non nascondendone la gravità, anche per gli incidenti di Livorno e in altri punti della Toscana.

Il Consiglio ha approvato i provvedimenti di urgenza presi dall'*on. Crispi.*

Furono anche approvati alcuni piccoli provvedimenti di indole economica per la Sicilia.

Carrara 15 — Il brigadiere dei carabinieri ferito la scorsa notte, è morto.

Le guardie daziarie ieri si difesero strenuamente, ma dovettero cedere, sopraffatte dal numero.

I carabinieri mantennero un contegno eroico, piuttosto che cedere, si fecero uccidere!

Il rinforzo avvenuto nella guarnigione ha rassicurato la cittadinanza. Furono operati numerosi arresti.

Vi fu una rottura nelle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, ed un tentativo di deragliamento del treno di Avenza.

Carrara 15 — I rivoltosi si tengono ai monti per evitare di incontrarsi colla forze pubblica.

Le bande secondo alcuni sarebbero composte dai 200 ai 300 individui, secondo altri i componenti giungerebbero al migliaio.

Carrara 15 — Confermasi che gli anarchici non sono dispersi, ma si sono rifugiati sulla montagna.

La città è calma. Stamane alcune bande di operai impedirono il lavoro nelle cave vicine e anche in città. La guarnigione fu aumentata di circa 1500 uomini.

Altra truppa perlustra le montagne vicine.

Il colpo di sabato sera era stato benissimo organizzato da bande sopra i monti.

Fu eretta una grande barricata nel lungo della foce fra Carrara e Massa, e la banda si proponeva di invadere Carrara, dopo averla isolata dalla pianura. Il colpo fallì, perchè sono sopraggiunti i carabinieri.

Si proseguono gli arresti.

Massa 15 — In Avenza di Massa fu esplosa ieri sera un'arma da fuoco contro il treno 159. Nessun ferito, nè danno al materiale.

Un altro fatto identico fu segnalato contro il treno proveniente dalla Toscana, fra Serravezza e Massa.

La cavalleria recasi a Carrara.

Tranquillità perfetta regna a Massa.

Livorno 15 — Eccetto che nel cantiere Orlando, in tutti gli altri stabilimenti industriali gli operai lavorano, contrariamente all'invito di abbandonare oggi le officine, come protesta per i fatti di Sicilia.

Però la maggior parte delle botteghe e degli esercizi sono chiusi. Le vie sono animate e la popolazione tranquilla.

È cessata la circolazione dei *trams*, causa vari tafferugli avvenuti.

Tutti i negozi sono chiusi.

Sul portone dell'Associazione Monarchica si è trovata una bomba con lunga miccia, che non esplose, perchè, al grido di una signora del piano superiore, accorse una guardia, che spense la miccia.

La bomba è assai grossa, di bronzo. L'agente di P. S. Puighellini, spegnendo coraggiosamente la miccia, scongiurò dei danni gravissimi.

La mezzadria nella Sicilia

Il Gran Consiglio della repubblica di Bergamo, nel 1137, dopo aver emancipati i servi della gleba dai feudi laici ed ecclesiastici, decretò che i Comuni dovessero far coltivare a mezzadri i loro terreni incolti. I Comuni bergamaschi erano piccoli, tenaci della loro autonomia, e bravi i territori loro; nondimeno era ardita e difficile l'impresa della applicazione della mezzadria. Essi dovettero a spese pubbliche far preparare le vie, i tuguri con stalla pei coloni, anticipare a questi bestiami ed attrezzi rurali; ma col buon volere di tutti, ci riuscirono con grande vantaggio degli emancipati disoccupati e della repubblica che coll'agricoltura assicurò la base della sua forza e prosperità.

Ciò che riescì alla repubblica di Bergamo, gioverà forse alla desolata isola di Cerere, alla quale pare assodato che si voglia applicare il sistema agrario delle mezzadrie, per le quali si mostrerà il valore del forte ligure ministro Paolo Boselli.

L'operaio agrario siciliano ora è tanto ignorante, avvilito, irritato delle ingiustizie, che è inutile sperare di trarre da lui la cooperazione agricola collettiva, quale è desiderata dai socialisti ed è stato vanamente esperimentato da Giovanni Rossi nella Colonia *Cecilia* nell'America del *Sud.*

Cesare seppe convertire settantamila proletari di Roma, irrequieti e degradati, in buoni agricoltori della terra deserta della Campania. E non potrà fare altrettanto e meglio il Governo italiano sulle terre più opportune della Sicilia, per coltivarvi cereali, legumi, viti, gelsi, ulivi, carrube, agrumi, ed anche foraggi nei luoghi opportuni?

Stato, Provincie, Comuni, Opere Pie, potrebbero contribuire alle spese indispensabili allo impianto delle colonie di queste mezzadrie, per la costruzione delle vie, delle case, degli scoli, delle cisterne per le acque potabili e per gli abbeveratoi, e per gli arredi da affidare alle *famiglie coloniche*, che *gradualmente* redimerebbero il debito loro.

Se le *mezzadrie*, anche come *mezzo* di spezzare i latifondi, e di preparare la *piccola proprietà e la dignità* ed umanità della classe rurale, potessero attecchire nella Sicilia, quanto radicale sollievo ne verrebbe a quell'isola sventurata! Già il ministro Lacava s'era messo risolutamente sulla via di redimere l'Italia colla colonizzazione interna, onde se ne confortava la selvaggia Sardegna.

Ogni altro sforzo militare, o poliziesco, o socialista, per trasformare la Sicilia e liberarla dai mali che la aggravano, non riesciranno allo scopo. L'agricoltura intensiva, che fu l'origine della civiltà e della prosperità della Sicilia e dell'Italia, sarà ancora quella che la rinnoverà.

G. Rosa.

Lo smembramento dell'Italia

Sabato abbiamo riportato l'impudente, quanto goffo, progetto della *France* per fare a brandelli la nostra penisola e dividersela da buoni fratelli tra Francia, Austria ed Inghilterra. E non è una voce isolata d'un demente qualunque. A quel giornale tengono bordone il *Soleil*, l'*Echo de Paris*, il *XIX Siècle*, il *Peuple Français*, i quali cantano sul medesimo tono il *deprofundis* all'Italia, insultandola nel modo usato.

Anzi uno di quei giornali, il *Peuple Français*, svela una parte del complotto che ha prodotto gli sciagurati conflitti siciliani, dimostrando indirettamente che, mentre il governo francese perseguita i suoi anarchici in casa sua, è largo di concorsi allorchè si tratta di aiutare le cospirazioni degli stessi anarchici contro di noi. È la politica dei *Krumiri*, è la politica della Compagnia di Gesù. La dinamite, tolta da Biserta, non è che uno dei mezzi di quella politica ereditata da tirannelli del Medio Evo.

L'Italia non deve esistere come nazione, scrive quel giornalaccio, perchè l'Italia armata è una cosa contro natura, difettando essa assolutamente di ogni qualità militare. E' codesta una *scoperta fatta dai discendenti di quei* Galli, contro i quali un generale romano sdegnava quasi di adoperare le legioni germaniche, ed eccitava i suoi soldati a legarli, invece che combatterli. Essi dimenticano la figura che fecero contro Garibaldi a Roma, contro Cialdini e Castelfidardo; dimenticano il fatto, recentissimo e nuovo nella storia, di 150 mila soldati francesi arresisi a Sedan, in una sola volta, mentre Garibaldi co' suoi italiani vinceva a Digione l'unica battaglia vinta contro la Germania nel 1870.

Codeste, si potrà dire, sono facezie di alcuni giornali. E' vero che sono facezie; esse, però, chiariscono l'animo dei nostri cari vicini, e debbono essere tenute a memoria, per il giorno in cui l'instabile fortuna voltasse la medaglia dall'altra parte.

Esse inoltre ci dicono chiaro quale antipatriottica parte rappresentino nella stampa e nella Camera, certi italiani, amici sviscerati della repubblica francese, che raccomandano il disarmo, il quale agevolerebbe l'opera degli invasori nel nostro territorio, con o senza l'uniforme ufficiale della repubblica.

La Russia ordina 250 locomotive e diverse migliaia di vagoni per la guerra.

Viene telegrafata da Pietroburgo la notizia d'un'ordinazione di 250 locomotive e di diverse migliaia di vagoni, data dal Governo imperiale a delle fabbriche austriache e belghe.

Si comprende che, più il tempo passa, più la Russia perfeziona il suo sistema di mobilitazione e di concentrazione.

UNA CONTROPROTESTA FRANCESE

A Parigi si annuncia la costituzione di un Comitato composto dei più arrabbiati italofobi, il quale aprì una sottoscrizione per soccorrere le famiglie dei cittadini uccisi nei moti di Sicilia, e ciò in contrapposto della sottoscrizione in favore delle vittime di Aigues-Mortes.

I MOTI DI SICILIA E LA FRANCIA

SI FA LA LUCE.

Scrivono da Parigi, 12 gennaio, alla *Gazzetta del Popolo:*

«Ormai si vede chiarissimo nell'agitazione siciliana. La *Libre Parole* stamane compì l'opera iniziata ieri dall'Abate Garnier, narrando qual parte vi ebbe la Francia.

L'oro francese vi ebbe parte: è possibile che non sia stato solo, ma fu certamente la parte principale.

La *Libre Parole* narra che i rivoluzionari cosmopoliti rifugiati a Londra, scorgendo impossibile di rinnovare la spedizione dei Mille, risolsero di aiutare con sussidi i socialisti siciliani ad insorgere, e mandarono Louise Michel a Parigi per raccogliere denari. «Non trovò, dice la *Libre Parole*, il concorso copioso che speravasi, ma ne trovò».

M.me Séverine fu più furba, e limitossi ad *accordare un appoggio morale.* Invece una grande *Rivista* ben nota, diede 500 franchi; donde viene che la *Libre Parole* intitola questa spedizione in contanti: *La spedizione delle tre Dame.*

È un peccato che il generale Morra l'abbia mandata a monte, altrimenti si sarebbe creata la medaglia delle Tre, per far riscontro a quella dei Mille.

Quale sia quella *Rivista*, non lo si dice, ma non è difficile indovinarlo. La sottoscrizione è di M.me Adam, la ben nota direttrice della *Nouvelle Revue.* Non ho bisogno di presentare M.me Adam al pubblico italiano. È la Déroulède in gonnelle, che aspira ad essere una Jeanne d'Arc del *tempo* presente; è la promotrice entusiasta delle feste ai russi, in cui onore creò il gioiello di Myosotis; feste delle quali va essa ora a raccogliere il ricambio a Pietroburgo; è la scrittrice che nella *Nouvelle Revue* accusò l'illustre generale Pallavicini — il tipo del gentiluomo, del soldato, dell'uomo d'onore — d'avere partecipato alle compiacenze di Tanlongo; è la donna che il 1. dicembre profetava *nel Journal* la repubblica in Italia.

Ora la si capisca la profezia nefanda. Aveva dato lei i fondi onde tentare di proclamarla. Donna, la Adam ha diritto ad ogni nostro rispetto, anche se trascende, se dimentica che la politica non è affare della donna, la cui missione è grande, nobile, sublime, soltanto quando è circoscritta al sacrario della famiglia, ai doveri di sposa, di madre, ai trionfi della grazia, delle seduzioni, della carità.

Ma ben possiamo e dobbiamo prender nota di dove sono partiti gli assalti più violenti e pericolosi alla nostra patria. È un francese che li denuncia: Louise Michel, una povera isterica, m.me Adam e Séverine, furono le *Trois Mousquetaires* di cui De Felice è il D'Artagnan.

Ed ancora per Séverine il caso non è grave. Ha un cuore così dolce ed amorevole che basta indicarle che qualcuno soffre per commuoverne le fibre; e poi si limitò a sussidi morali, che non fanno *pieghe dolorose.*

Ma la *Libre Parole* non dice quali furono gli altri soscrittori; non dovettero essere pochi, perchè, termina dicendo, che se si mandarono armi, fu perchè ora il principale bisogno pei siciliani. Non basta qualche migliaio di franchi per comperare le armi; le somme mandate hanno dovuto avere qualche entità, sovratutto se si tien conto che i socialisti francesi denari ne trovano sempre; non so dove, ma ne trovano.

È possibile che Rochefort, il protettore di Louise Michel, ricco qual'è, abbia contribuito. È anche possibile che l'ex-lega dei patrioti, la quale ora vive incognita sotto altri nomi, abbia aiutato un'impresa, che doveva cotanto favorire le aspirazioni nazionali.

D'altronde, *chi abbia dato non monta* saperlo; sappiamo per bocca di Drummond *e dell'abate Garnier*, che l'oro francese fu dato. Chissà che non ve ne fosse anche un po' del Vaticano, il quale benedì l'abate Garnier!

Il *Débat* ed il *Temps* ben poterono respingere con disprezzo l'accusa che la Francia abbia aiutato l'insurrezione. Non è la Francia, come entità di Stato, sono i francesi.

In quanto alle accuse di intrighi inglesi, tedeschi o spagnuoli, sono vaniloquii.

Gli spagnuoli non hanno denari per sè, non possono darne ai socialisti italiani.

I socialisti tedeschi sono troppo patrioti, e gli inglesi troppo abili per aver dato somme di riguardo.

Che importava ad essi della rivoluzione siciliana?

Vedete dunque confermate le mie prime *informazioni*, che, la *Francia no*, ma i socialisti rivoluzionari francesi aiutarono l'insurrezione di siciliani, che non sarà quella della Sicilia».

Gli indigenti e il freddo a Berlino

Leggiamo nel *Journal de Berlin*, che si pubblica colà in francese:

«Il municipio di Berlino ha deciso, *in considerazione del freddo eccezionale*, che, eccettuato dalle sei alle dieci del *mattino, per la pulizia, gli asili* notturni comunali saranno aperti anche tutta la giornata, e di contribuire con la società degli stanzoni di riscaldamento (*Maermehallen*) alla costruzione immediata di alcuni altri di tali locali. Caratteristico in tutto ciò è che il freddo negli anni scorsi è stato anche maggiore, ma che la sollecitudine per gli indigenti aumenta con le apprensioni della borghesia e del Governo.

Intanto, nei suddetti stanzoni, per due sere consecutive, c'è stato un tentativo di rivolta.

Circa un migliaio di persone, che non avevano trovato accesso, *sfondarono le* finestre a colpi di pietra e cercarono di sfondare le porte *ferrate.*

La polizia, accorsa in gran *forza*, dovette usare *l'arma* bianca e sbarrare le adiacenze.

La rivolta, organizzata precedentemente, ebbe origine dal malcontento de-

gli indigenti, che rimproverano al Municipio una eccessiva parsimonia nella distribuzione della minestra e del pane, mentre ha ricevuto generosi contributi da privati appunto per questo, fra cui dal deputato socialista Singer uno di 400 marchi.

Inoltre le cucine economiche israelitiche distribuiscono per soli 5 pfennige razioni non inferiori per qualità e quantità a quelle del Municipio.

I guardiani dei suddetti stanzoni avrebbero inasprito i dimostranti con risposte brutali.

La mattina dopo si ripetè una dimostrazione di un migliaio di ricoverati, che si diressero, cantando canzoni sovversive, verso la stazione, dove erano avvenuti i principali disordini; ma furono dispersi dalla polizia.

L'asilo centrale ha ospitato del resto fino a tremila persone per volta, quantunque non vi sia posto che per duemilacinquecento.».

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di uno che vuol pudicamente nascondersi dietro il velo dell'anonimo.

Un vapore leggero
che, alla mercè del vento
misuri il firmamento
somiglia il mio pensiero.

Chi sa dir donde venga?
Chi sa dir dove vada?
Se grAgnuola o rugiada
nel cavo sen trattenga?

Or d'un nobil monte
varca l'alta cima,
ora dal mar s'adima
sul nitido orizzonte.

Eternamente varia
di colori e di forme,
va per il cielo enorme
la nube solitaria.

×

Cronache friulane.
Gennaio (1317). I Signori di Pers, di Prampergo e di Villalta, fanno lega coi Padovani contro il Patriarca e le Comunità di Udine e Gemona

×

Un pensiero al giorno.
Le masse popolari somigliano alle onde immense del mare: forti per portare tutto, ma *forti anche per inghiottire tutto.*

×

Cognizioni utili.
La salute, lo sviluppo e la bellezza, sono alla portata di qualunque ragazza o giovanotto che *voglia dedicare ogni giorno* qualche minuto al conseguimento di queste tre condizioni fisiche che costituiscono il fondamento della felicità umana

La salute e lo sviluppo si ottengono con pratiche igieniche ed esercizi corporali; la bellezza non è che il risultato delle prime due accoppiate.

Infatti, quando un individuo ha raggiunto tutto lo sviluppo fisico, e gode di una perfetta salute, egli è anche bello.

Non è necessario sottomettersi ad esercizi faticosi o noiosi per raggiungere uno stato di sviluppo perfetto; le eccessive fatiche avrebbero un esito *contrario*; basteranno i più semplici esercizi ginnastici e di *sport*.

I giuochi che maggiormente conferiscono grazia e vigore al corpo, sono la palla, il volante, le boccie, il salto della corda ed il cerchio.

Il passo sull'andatura abituale sarà breve, sollecito, aggraziato, naturale, senza pose esagerate; il corpo dritto, ma non impalato; è perciò conveniente non far gravare tutto il peso del corpo sui talloni.

×

La sfinge. Logogrifo.
4 - Mi usan gli avvocati in fede mia.
3 — Ed io alla donna tengo compagnia.
6 — All'uomo non permetto di marciare.
5 — Son domestico e piacemi rubare.

Spiegazione del monoverbo precedente:
EPICEDIO (e pi ce di o)

×

Per finire.
In Corte d'Assise.
L'avvocato — Signori giurati, pensate che il mio cliente è giovane: non ha che ventiquattro anni. Per questa volta siate indulgenti. La società non ci perderà nulla, e voi avrete tutto il tempo di mandarlo in galera in un'altra occasione!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Concorso per la coltura dei vimini. Con decreto ministeriale del 15 aprile 1893 fu bandito nella provincia di Udine *un concorso* a premi per la coltivazione razionale ed intensiva in *apposito vinoheto delle specie* e varietà più utili di salici da panieri. Con recente decreto il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, venne prorogato a tutto il mese di maggio 1894. I premi saranno conferiti entro l'anno 1897.

Condanna di un medico. L'ufficiale sanitario di Azzano X, per *non* aver *denunciato* molti casi di scarlattina e altre malattie infettive, essendo in ciò recidivo, fu tempo addietro dalla autorità sanitaria provinciale deferito all'autorità giudiziaria. Il relativo processo si è svolto il giorno 12 corr. alla Pretura di Pordenone. L'imputato, ad onta della bella difesa dell'avv. Galeazzi, veniva condannato alla pena pecuniaria di lire 151, oltre le spese processuali.

Cividale, 14 gennaio (ritard.).

Funebri Piccoli.

Una vera dimostrazione d'affetto e di stima riuscì il funerale del compianto concittadino Giorgio Piccoli. *Molti amici* e conoscenti seguivano il carro di prima classe che portava la salma. Numerose le torcie. Prima che il feretro venisse calato nella tomba di famiglia, il notajo dott. Francesco Nussi con affettuose parole mandò l'estremo addio all'amatissimo amico. Poi il signor Giorgio Moro lesse le seguenti parole che commossero tutti gli astanti:

« È pur vero: la morte fura i migliori, la falange dei buoni va diradandosi, ed il compianto generale che accompagna oggi la salma benedetta che sta per scendere nel sepolcro, è attestazione solenne che Giorgio Piccoli apparteneva a quella schiera.

« Erede e geloso custode della avita, quasi proverbiale, bontà ed onestà, che fu sempre tradizione di famiglia, Giorgio Piccoli lascia dietro di sè ai figli, che lagrimando se lo vedono rapito, un'incontestato patrimonio di galantomismo, un nobile corredo di lealtà e di virtù non comuni.

« *Amato dall'intero paese, la sua vita*, scevra da personalità, da invidie, da basse cupidigie, era *rivolta* al bene dei suoi cari, i quali nella jattura che oggi sì crudamente li ha colpiti, devono trarre forza e coraggio al pensiero che, quanti lo conobbero, benedirono il suo terrestre passaggio.

« Possa il povero estinto, per converso, della pace del sepolcro aleggiando con lo spirito sopra le umane vicende, gioire vedendo trasmesse nei figli le virtù paterne.

« Congiunti ed amici! Se il culto della memoria non ha per istinto confine, questa tomba a noi tanto sacra, sarà sovente meta di pio pellegrinaggio, e da essa sapremo raccogliere, ispirandoci, lena nelle tribolazioni di quaggiù.

« Scendi padre amoroso, amico sincero, nella dimora eterna, accanto al *compianto fratello*, e ti sia *lieve* la zolla.

« Addio! ».

Pugni e calci. Venne denunciato Osvaldo Maieron, di Zuglio, perchè diede pugni e calci a Giuseppe Dorissa, per futili motivi, recandogli lesioni in varie parti del corpo, guaribili in giorni dieci.

Ringraziamento. La famiglia del compianto *Giorgio Piccoli* vivamente commossa per le ricevute attestazioni d'amicizia nella luttuosa circostanza da cui fu colpita, dal più profondo del cuore ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero rendere un ultimo tributo d'affetto all'amato estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Contemporaneamente chiede venia se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche *involontaria ommissione* nel dare la triste partecipazione.

Cividale, 15 gennaio 1894.

I figli, le figlie, le nuore, il genero ed i fratelli, affranti dal dolore, annunciano la morte oggi avvenuta della loro rispettiva madre, sorella e suocera

Teresa Pini nata Brunetti

nell'età d'anni 77.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Percotto, 15 gennaio 1894.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale.

Nel palco offrite « Ovoid ».

UDINE

(La Città e il Comune)

Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia? *Leggiamo nei giornali che, non volendo* il Governo che sia nominato Grillo Direttore della Banca d'Italia, varî *sono* ora i candidati, e tra questi anche il nostro egregio concittadino comm. Bonaldo Stringher, Direttore Generale del Tesoro.

Per la continuazione dell'abolizione delle regalie. Tutti i negozianti di coloniali e salsamenterie, *intervenuti alla riunione di ier sera*, hanno firmato il compromesso per mantenere *l'abolizione delle regalie* per altri sei anni, obbligandosi a versare una offerta per la pubblica beneficenza durante tale periodo di tempo.

È certo che i non intervenuti seguiranno il nobile esempio dei primi, e così sarà assicurato a tante benemerite istituzioni cittadine un sicuro cespite anche per un altro periodo di tempo, a tutto vantaggio della classe più bisognosa.

Per chi ha cartelle della lotteria Americana. Abbiamo già annunziato che la lotteria Italo-Americana di Genova, la cui ultima estrazione doveva aver luogo il 31 dicembre u. s. era stata prorogata.

Oggi possiamo informare il pubblico che la detta estrazione è stata definitivamente fissata pel giorno 28 febbraio.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Quarta lista.

Romano Antonini lire 2, G. B. Marioni 5, Giar Olivo 3, Zoratti Rosa 3, Pauluzza Antonio 2, Anglimo Fabris 5, Piccinini Pietro 1, Candelaresi Michele 1, De Ponte Mich. 3, conte Gustavo Freschi 47.00, raccolta a Ramuscello, Tessitori Guido 1, Moretti Achille 1, Orter Francesco 10, De Natali Arturo 0.50, Dalla Vedova Giuseppe 2, Beltrame Guido 0.50, Tonizzo Enrico 2, Gravigi Vincenzo 2, Iurettig Angelo, 0.20, Bon Lodovico 1, Chiussi Luigi 0.50, Cantoni Giuseppe 0.50, Caisutti avv. Giuseppe 2, Nardini avv. Emilio 2, *Miorini* G. B. 0.10, Gandini Giuseppe 0.10, d'Orlando Tiziano 1, Radina Gino Gervasutta 1, Mussoni Alberto 0.20, ing. Vincenzo Canciani 5, avv. Luigi Canciani 5, dott. Aless. Rubbazzer 5, nob. Orgnani Martina 3, dott. Dan. Vatri 3, Cappellaris Giacomo 2, ing. Broili 2, Pitacco Luigi 2, G. Luzzatto 5, G. L. Pecile 5, Leonardo Canciani 3, Cesare Perulli 5, dott. Enrico Geatti 3.

da Mortegliano:

Brunich fratelli lire 5, Pagura Virginio 5, Tamburlini fratelli 5, Urdig Luigi 1, Fabris Pietro 0.50, Ostreio Pietro 5, Zanutta Carlo 1, Meneghini Carlo 1, Iran Federico 0.50, Bianchi fratelli 5, Meneghini Giovanni 0.50, Fabris Lino 0.50, Lanz Antonio 0.30, Sebastianutti Raffaele 0.50, Tomada fratelli 3, Della Vedova Giuseppe 0.50, Varmo Luigi 0.50, Pinzani G. 1, Beniendis E. 0.50, Vesca Marina P. 0.50, Maseri Giuseppe 0.50, Direzione filanda Brunich 2.50, Operaie 10, Vesca Eugenio 0.50, Pecolli dott. Teodosio 2, Curotti Ant. 2, Gobbo Giorgio 1.50, N. N. 1, Raffinetti Costante 0.25, Del Toso Luigi 1, Marifaesin Giovanni 1, Piantoni Attilio 0.50, Lizier Ernesto 0.50, Luraschi Elisa 0.50, Zanuttini Ancilla 0.50, Duca fratelli 0.25, *Badino Francesco* 1, Tonini famiglia 1, Pitacchi famiglia 1, Gattesco Antonio 0.45, Rossi 0.50, Ferro Giovanni 0.50, Biascuzotti Pietro 0.20, Del Fratte Giacomo 0.10, Zanuttini Francesco 0.50, Ferro Giuseppe 0.30, Faidutti Giuseppe 0.30, Mazzarolli Giuseppe 0.50, Rapretti Margherita 0.20, Mariutti Pietro 0.30, Savorgnan Giovanni 0.50, N. N. 0.25, Betram Gino 0.50, Borsetta Giovanni 0.50, Baldassi Giuseppe 0.50, Bertoldi Vittorio 0.50, Gattesco Francesco 0.50, Mioni Angela Teresa 0.50, Perissini Caterina 3, N. N. 0.20, Badino G. B. 1, Bigaro Angelo 2, Beltrame Enrico 0.30, Novelli Pietro 1, Lant Francesco 0.50, Chiaruttini Ettore 2, Luisa Maria Pagura 0.50, Tirelli Giovanni 0.50, Cassutti Antonio 0.50, Zanuttini Nicolò 0.50, Zanelli Luigi 0.30, Di Lena Valentino 0.50, Turco G. B. 0.30, Zanini *Angelo* 0.30, Michelutti Lodovico 0.20, Rizzardi Carlo 2, Di Giusto Virginio 1, *De Checco Pietro* 2, Chiaruttini dott. Antonio 1.

da Tricesimo:

Pignoni Antonio fu Raimondo lire 0.25, Vicario Luigi 0.50, Carnelutti Francesco fu Bernardo 0.25, Sbuelz Antonio fu Bernardo 0.25, Boschetti Camillo 0.25, Boschetti Domenico 0.50, Marpillero Giov. Batt. 0.25, Mansutti Maurizio 0.25, Polo Anzil Anna 0.25, d'Agostini Ferdinando 0.25, Ottorogo Elia 0.25, di Pilosio nob. Antonio 2, Sbuelz Giov. Batt. fu Luigi 2, Martinuzzi Giov. Batt. 0.50, de Fornera dott. Lucio 1, d'Agostini Tobia 1, Turchetti Giovanni 1, Dri Giuseppe 0.25, Dri Alessandro 0.25, Dri Domenico 0.25, Ellero Giuseppe fu Nicolò 0.25, Tosolini Enrico 0.25, Turchetti Luigi 1, Bisutti Giuseppe 0.50, Missana Antonio 0.50, Zanuttini dott. Eugenio 2, Mini dott. Pietro 1, Montegnacco Italico 1, Tullis Giov. Batt. 1, Chiussi Giuseppe 3, Bortolotti Eugenio 1, Pauluzzi dott. Enrico 1, Tuzzi Giacomo 1, Dri Francesco 1, Bortolotti Arnaldo 2, Rocco Eusebio 0.40, Boshetti Giovanni 0.40, Cappellari Vittorio 0.25, Dri Pietro 0.25, Condolo Antonio 0.50, Giavitto Pietro 0.25, Orgnani dott. Vincenzo 2, Tosolini Francesco 0.50, Moretti Angelo 0.40, Boschetti Vittorio 0.25, Bellando Cipriano 0.50, Carnelutti dott. Silvio 0.50, Candotti Fabio 2, d'Agostini Giov. Batt. 0.25, Pignoni Antonio 0.25, Carnelutti Catt. fu Giorgio 0.50.

da Resiutta (terzo elenco)

Beltrame Antonio di Edoardo lire 0.15 Beltrame Giov. di G. B. 0.30, Beltrame Valentino Dreu 0.10, Beltrame Francesco Dreu 0.10, Beltrame Valentino Schiampa 0.30, Ceinar Vittorio 0.30, Ceinar Leone 0.20, Ceinar Pietro 0.10, Ceinar Basilio 0.25, Compassi Ferdinando 0.30, Compassi Francesco 0.10, Compassi Antonio Zae 0.10, Compassi Luigi Zae 0.10, Compassi Lorenzo 0.20, Compassi Valentino Saverio 0.10, Compassi Valentino Buola 0.10 Compassi G. B. 0.10, di Leonardo Domenico 0.10, di Leonardo Pietro 0.10, di Leonardo Isidoro 0.20, di Leonardo Antonio 0.20, Fadiut Giovanni 0.50, Gofnaner Valentino 0.25, Linossi Alessandro 0.10, Linossi Pietro 0.15 Masieri Luigi Tonin 0.30, Moretti Antonio 0.50, Perissutti Luigi di Antonio 0.15, Perissutti Pietro Piston 0.20, Perissutti Valentino Samas 0.50, Perissutti Luigi Piston 0.10, Rizzi Francesco 0.20 Rizzone Benedetto 0.40, Saria Angelo 0.10, Saria Pietro di Valentino 0.20, Saria Eugenio 0.15, Saria Petronilla 0.10, Saria Antonio Blano 0.20, Saria Tobia 0.30, Saria Valentino Nutti 0.10 Saria Valentino Tleu 0.25, Saria Valentino di Valentino 0.25, Scoffo Luigi 0.25, Zuzzi Albino di Albino 0.50, Zuzzi Pietro di Albino 0.20 Zuzzi Pietro fu Giorgio 0.10.

da Feletto Umberto.

Cav. Feruglio P. Raimondo lire 50.

da Codroipo.

Suzzi Giacomo Sindaco lire 2, Cigaina Guido 2, Giusti Edoardo 2, Piccini Giuseppe 2, Tessari Marco 2, Giani dott. L. 2, Santarosa Pietro 0.25, Teja Antonio 1, N. N. 0.50, Nidario Lorenzina 1, D'Agostinis Italia 0.50, Tomasini Domenico 0.50, Chiaruttini Girolamo 2, Bertoja Pietro 1, Boreati G. B. 0.20, Toso Carlo 0.20, Venerati Carlo 0.50, Galassi Ermenegildo 0.20, Bulfoni Solito 0.50, N. N. 0.40, Tessari Rosa 1, Maiero Paolo 2, Cavarzere Agostino 1. Cignolini dott. Sebastiano 1, Buttazzo Ugo 1, Peressini e Mazzoni 1, Borsatti Luigi 1, Volpe Luigi 1, Bajuello e Garlatti 1, Zamparo Aless. 0.20, Zanelli F. 1, Paschera Andrea 1, Pelizzo Giovanni 0.50, Foà Cesare 1, Pittoni Giacomo 1, Trezza Vincenzo 0.50 Sambuco Ottavio 0.50, Chiaruttini Giacomo fu Giuseppe 0.50, Bujatti Giovanni 0.50, Pustalla Ermenegildo 0.50, Todisco Vincenzo 0.50, Di Natali Luigi 0.50, Luppieri Angelo 0.50, Facchinutti G. B. 0.50, Caputo Domenico 0.50, Cengarli Silvestro 0.50, Carlini Carlo fu Carlo 1, Chiaruttini Luigi 0.50, Ballico Domenico 1, Zuzzi dott. Mattia 1, di Comini Eugenio 0.50, Zampieri Pietro 1, Castellani Antonio 2, Aughileri Carlo 2, Bianchi Alessandro 1, Pascuttini Agnola P. 10, Gandini G. 1, Boselli Pietro 1, fratelli Moro 5.65, Tubaro Luigi 0.50, Minciotti Arrigo 1, Cossetti Marco 0.50, fratelli Cozzi 1, fratelli Savoja 1, Toffoli Girolamo fu Francesco 2, Petracco Pietro 1, Fazziotto Francesco 1, Miorini Vincenzo 3, Lunghini Ermenegildo 2, Frisacco Giovanni 1.50, Nardini Francesco 1, Liburdi Salvatore 1, Mazzorini C. 1, Pellegrini dott. Giuseppe 1, de Paulis Pietro fu Francesco 1, Tomada Luigi 1, Ottogalli Luigi 1, Fabris Francesco 1, Verniti Pietro 1, Milani Lodovico 0.30, Pillan Giovanni 1, Pollacco Antonio 1, Lazzerini Sante 0.50, Colavini Luigi 0.50, Burba G. B. 2, Glorialanza Carolina 1, Cengarli Geremia 1, Fresco Francesco 0.50, Zuccaro Domenico 2, Candussio Giovanni 0.50, Cosselli Paolo 0.50, Ballico Giovanni 1, Bianchi Carlo 1.50, Fabris Pietro 0.50, Bon Giovanni 0.60, Sambuco Luigi 0.50, Tubaro G. B. 0.50, Tubaro Giovanni 0.50, Sabbadini avv. Giuseppe 3, Benuzzi Angelo 3, Pittoni Odorico 2, Antonioli Attilio 1, Fontana P. 0.50, Agnola Luigi 1, Cimarosto Enrico 0.50, Fabris cav. G. B. 1, Valentinis Giovanni 1, Manesta Luigi 5, Brancolini Gabriele 2, Tam fratelli 1.50, Zocis Giovanni 2, Marcolini Pietro 0.50, Tam Antonio 0.50, Agnoluzzi Pietro 0.50, Marani Pietro 0.30, Tomada Giovanni 0.10, Pradolini Antonio 0.50, Boem Ermen. 0.20, *Rioldini Gregorio* 1, Boem G. B. 0.20, Bertoja Leonardo 0.20, Agnoluzzi Giacomo 0.40, Tam Giacomo 0.30, Agnoluzzi Lodovico 0.40, Boem Domenico 0.20, Della Schiava Giuseppe 0.50, Boem Angelo 0.40, Danussi Fabio 0.50, Rossi Antonio 0.50, Tam G. B. 0.20, Marcolini Domenico 1, Valoppi Antonio 1, Spinetta Alfonso 0.50, Zoratti Giovanni 0.20, Biasati Santo 0.25, Rossi Eugenio 0.50, Tam Antonio 0.30, Tracanelli G. B. 0.30, Cavani Severino 0.50, Agnoluzzi Luigi 0.50, Tam Angelo 0.30, Polo Arcangelo 0.30, Tam Pietro 0.50, Tam Giuseppe 0.30, Boem Valentino 0.50, Zoratti Massimo 0.20, Pelizzoni Domenico 0.40, Giordani Vittorio 1, Grosso Lodovico 0.40, De Clara Angelo 0.15, Mocchiutti Giovanni 0.50, Bortolotti Antonio 1, Tam Ermenegildo 0.50.

Lire 483.46
Liste precedenti » 1241.90

Totale L. 1725.30

A proposito della sottoscrizione per gli assassinati di Aigues-Mortes. La *Gazzetta di Venezia* dedica ai «caccialepri» della gioventù cattolica, ed a quei clericali che si sbracciano per la Francia, sognando i pantaloni rossi degli zuavi, la notizia che a Bari, *come pubblica* un giornale di quella città, le *Suore Marcelline* mandarono 100 lire per la sottoscrizione-protesta; e la stessa *Gazzetta* dice anche che qualche buon prete venne in persona all'ufficio del giornale a portare la sua offerta.

Dei clericali che sognano i pantaloni rossi degli zuavi, o comunque la rovina dell'unità e indipendenza italiana, ce n'è anche a Udine, e quindi anche ad essi può essere additato l'esempio delle suore di Bari e dei preti di Venezia.

— Una lettera da Prata di Pordenone c'informa che anche in quel Comune la sottoscrizione procede benissimo, con vero slancio della popolazione.

Il mercato d'oggi. Oggi il mercato si presenta abbastanza animato, e difatti, al momento di andare in macchina, vi *sono* 400 buoi, 600 vacche, 400 vitelli e circa 50 cavalli.

I *compratori sono* molti ed i prezzi sono stazionari.

Pazza per amore. Ci si riferisce che una ragazza abitante in via del Freddo ieri diede in tali smanie ed eccessi da ritenerla divenuta pazza. I famigliari a stento poterono trattenerla dal commettere atti pericolosi. Si dice che la ragazza sia in quello stato per un amore infelice.

Furto ed arresto. Nella notte *fra sabato e domenica, ignoti, con* chiavi false, penetrarono nell'esercizio di birraria *tenuto* dal *signor* Giorgio Milanopulo in via Portanuova, e rubarono dal cassetto del banco circa lire 30, tra cui due pezzi da lire cinque della Repubblica Veneta, che cambiarono poscia presso il cambiavalute Cantarutti in piazza San Giacomo.

I ladri furono *discreti* perchè si accontentarono di quel piccolo gruzzolo; mentre nello scrittoio erano depositate lire 200 che il proprietario trovò intatte.

Come sospetto autore del furto fu arrestato il pregiudicato Giovanni Cappellaris, d'anni 29, falegname disoccupato.

Morto assistendo ad un funerale. Stamattina, mentre nella Chiesa di S. Quirino, si facevano i funerali del signor Sebastiano Broili, un vecchietto con due torcie in mano cadde improvvisamente a terra. Gli astanti lo raccolsero per prestargli delle cure, ma il vecchietto era già cadavere. Una sincope lo aveva ucciso.

Ci recammo sul luogo, e cioè nella Chiesa di S. Quirino mentre i funebri del Broili stavano per finire. Il morto era stato trasportato in una stanza annessa al coro. Sappimo da uno che abita nello stesso cortile ove dimorava il vecchio (cortile Cernazai via Gemona), che egli si chiamava Luciano Canta, d'anni 70 circa, disoccupato. *Era solito* in tutti i funerali a portare torcie, e *questa volta dovette lasciarvi* la vita.

Teatro Minerva. Il signor Leopoldo Fregoli ier sera ha *furoreggiato*. Bisogna proprio usare questo barbarismo del gergo teatrale, volendo riassumere in una parola la cronaca del successo ottenuto da questo artista eccezionale presso il nostro pubblico. È addirittura prodigiosa la rapidità delle sue trasformazioni, e la varietà delle sue manifestazioni artistiche. *Nella* scena comica intitolata *Camaleonte*, egli sostenne le parti di cinque personaggi, in modo da illudere completamente che gli attori *fossero* cinque, e così fece coi *tre ladri* della *Gran Via*. Il pubblico lo applaudì calorosamente, con vero entusiasmo.

Molto bene anche gli altri artisti, che eseguirono difficili esercizi, con sicurezza, precisione ed eleganza. Ammirati specialmente l'uomo dal « mondo a rovescio », signor *James Barlow* e l'equilibrista velocimane signor *Oscar André*. Ebbero applausi anche le due « cantanti internazionali ».

Infatti con questa Compagnia c'è molto da divertirsi, e la grande varietà dello spettacolo contenta tutti i gusti, e non lascia campo alla noia nemmeno un istante.

Il teatro era ier sera *affollatissimo*, e sappiamo che per questa sera i posti a pagamento erano fin da ieri quasi tutti impegnati. Dunque una seconda pienona.

— Questa sera *Mimì*, scherzo mimico-comicodanzante musicale, di composizione di L. Fregoli, che l'eseguirà sostenendo *da solo* le parti di 6 personaggi; e la replica del terzetto dei *tre ladri* nella *Gran Via*. Gli altri artisti eseguiranno svariati esercizi.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

Patinaggio. Si avvertono i soci che quest'anno la vasca da patinaggio si trova presso la birraria Burghart dirimpetto la Stazione ferroviaria, e che da oggi resta aperta per i patinatori.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte
di *Piccoli Giorgio* di Cividale:
Pellarini Giovanni lire 2, Gregorutt Luigi e famiglia 2, Carli De Poli Maria 1.
di *Chiussi-Cozzi Annunziata:*
Pertoldi Oliviero lire 2.
di *Sbuels Felice* di Tricesimo:
Cappellari Vittorio lire 1.
di *Brolli Sebastiano:*
Toso Antonio lire 1, Clodig prof. Giovanni 2.
di *Brunetti-Pini Teresa:*
Alessi Ernesto lire 1.

SUONI E DANZE

Il primo grande ballo mascherato nel Teatro Minerva avrà luogo domani a sera, terz'ultimo mercoledì di Carnovale. Suonerà la distinta orchestra del Consorzio Filarmonico, diretta dall'egregio m. Giacomo Verza.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 1 - 94	ore 9	ore 15	ore 21	gio. 16 ore 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	758.4	758.7	759.1	760.0
Umido relat.	51	50	69	50
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	—	NW
Vento (vel. Kilom.	1	—	—	1
Term. centigr.	—2.2	4.0	—0.8	—1.2

Temperatura (massima 6.2
(minima — 4.0
Temperatura minima all'aperto — 6.2
Nella notte — 4.0 — 6.0
Tempo probabile:
Venti deboli settentrionali — Cielo sereno — Gelo. Brine.

LO STRANIERO IN SICILIA

Telegrafano da Parigi, 15, alla *Sera*:
« *A conferma delle notizie che vi ho* mandate ieri a proposito delle cospirazioni *francesi a nostro danno*, eccovi alcuni passaggi che pubblica il *Paris-Gazette*, importante corrispondenza per uso dei soli giornalisti dell'*Union de la Presse*, redatta da Roberto D'Antenac, che ebbe una intervista il 21 novembre 1893, con due personaggi di un gruppo politico francese:

— Uno di essi — dice D'Antenac — mi parlò dell'azione politica esercitata all'estero dal suo gruppo, e mi parlò dell'organizzazione dei Fasci nelle Due Sicilie.

Io non capiva bene quali interessi potessero avere dei francesi in tali manifestazioni, nè la possibilità del loro concorso.

Il mio interlocutore mi fece allora qualche confidenza sull'*internazionalismo* dei *primi segni di rivolta in Sicilia*; egli sfuggì di parlarmi di fondi e d'armi inviate, nonchè di tutto quanto è necessario per fare una rivoluzione.

Io ero sempre incredulo, ed allora egli per chiusa mi disse: « Lo posso dire, ora che il colpo è fallito: ha dipeso da un filo che domenica scorsa (19 novembre 1893) la repubblica fosse proclamata in Sicilia. Tutte le misure erano prese. La parola d'ordine era data. L'accordo falli all'ultima ora per l'opposizione opposta da una sola persona. Noi aspettavamo un telegramma ma giunse con risposta negativa... per il momento.

Roberto D'Antenac così termina il racconto della sua intervista:

— Non credo essere un delatore invitando rispettosamente il nostro eminente ministro degli affari esteri a far sorvegliare in modo speciale le relazioni internazionali di questi agitatori di professione ».

RIMEDI CONTRO L'ANARCHIA

Marcel Hutin, del *Figaro*, dopo la condanna di Vaillant, ha chiesto a Lombroso ed a Bonghi la loro opinione su questa *campagna dell'odio* contro la società, campagna organizzata dagli anarchici di tutti i paesi.

Ora ecco le risposte dei due illustri italiani. La stampa il *Figaro*, giunto ieri, dal quale le traduciamo, cominciando da quella di Lombroso:

Signore!

In tutti i tempi v'ebbero nemici dell'ordine stabilito, i regicidi, ecc.

E mentre i re se ne vanno e i deputati siedono al loro posto — forse più dispotici ancora e a volte meno onesti insieme — è naturale ch'essi se la prendano con questi; tanto più che esiste ora un fanatismo economico forte quanto il fanatismo politico e teocratico, e che questi fanatici sperano di cangiare d'un tratto la faccia del mondo.

Ma poichè le condizioni economiche sono assai tristi e la giustizia non è, sovente che un giuoco, è naturale che, vi siano persone anche di buona fede, che cerchino un cambiamento.

Il miglior rimedio consisterebbe in un miglior trattamento degli infelici, per non offrire occasione a delle giuste reazioni.

E il peggiore di tutti i rimedi sarebbe, certamente, la violenza e la crudeltà della repressione, come si in Francia. Quanto essa sia inutile contro i fanatici, è noto da secoli, ed io l'ho dimostrato nel mio libro: « Il reato politico e le rivoluzioni. »

L'esempio del « Liceo » di Barcellona, in seguito al giudizio di Pallas, è significantissimo.

In Francia io credo che il rimedio migliore sarebbe il ridicolo.

Ora i martiri sono sempre venerati, giammai gli uomini ridicoli.

Del resto l'accordo internazionale è inutile, perchè questa gente non ha centro del quale si possa impossessarsi.

Vostro dev.mo: *C. Lombroso*

Ed ecco ora la lettera di Ruggiero Bonghi:

Anagni (Roma) 2 del 1894.

1. La causa di questa esplosione d'odio contro l'ordine sociale è assai complicata e non data da ieri.

Fu la Rivoluzione francese della fine *del secolo scorso che ne gettò* — per così dire — i primi germi, non già perchè lo *scopo ch'essa si propose* all'inizio rese questa esplosione necessaria, ma perchè la via ch'essa dovette seguire, avanzando la rese fatale.

2. Di mezzi pratici per scongiurare un pericolo così minacciante, non ve n'ha che due, e sembrano contradirsi fra loro: reprimere ed amare!

Disgraziatamente le classi dirigenti non sanno più fare nè l'una cosa nè l'altra, E però la necessità che s'impone è quella di epurarle e di rinovellarle.

3. Egli è evidente che se questo stato di cose dovesse durare, l'accordo fra i diseredati di tutti i paesi si raggiungerebbe.

Esso diverrebbe reale e materiale, di ideale e spirituale ch'è al presente. Occorre dire, del resto, che per quanto pericoloso e immorale esso sia — per lo scopo ch'esso vuol raggiungere e i *mezzi di cui intende servirsi* — lo stato di falsa pace o di guerra vera in cui si agitano e si sprofondano *i Governi* di Europa è ancora più pericoloso e immorale.

Se la perversità è grande in basso, la follia è ancor più grande in alto.

Non si potrà ricondurre alla calma le classi operaie, se non elevando il livello delle classi agiate.

Vi sarebbero diseredati se non vi fossero dei troppo ingenti patrimoni, o, piuttosto, se non si tenesse troppo a conservarli?

La verità e la salvezza sono ancora nella parola di Cristo: occorre tornare a bandirla fra noi.

Bonghi.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *16 gennaio 1894*

Rendita	6 gen.	9 gen.	10 gen.	11 gen.	12 gen.	13 gen.	15 gen.	16 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.10	86.60	86.85	6 61	86.—	86.40	84.—	85.50
» fine mese	87.25	86.10	86.45	86.60	86.10	86.50	80.—	85.55
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	92.—	91.—	96.—	92.—	96.—	91.—	91.—	91.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	290.—	296.—	295.—	295.—	292.—	295.—	294.—	290.—
» 3 % Italiane	280.—	278.—	285.—	285.—	280.—	274.—	280.—	280.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	485.—	488.	480.—	480.—	480.—	490.—	480.—	480.—
» » » 4 ½	488.—	491.—	493.—	490.—	490.—	485.—	468.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	480.—	460.—	460.—	460.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	460.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509 —	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale nuove	960.—	960.—	1000.—	945.—	940.—	945.—	940.—	925.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	225.—	225.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	60.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	592.—	595.—	590.—	595.—	590.—	590.—	590.—	583.—
» » Mediterranee	460.—	461.—	460.—	464.—	460.—	456.—	460.—	446.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	113.—	116.—	119.—	118.¼	118.¾	118.¾	113 90	114.¼
Germania »	138.¾	139.½	139.½	140.—	140 —	140.	140.½	140.¼
Londra »	28.44	28.45	28.44	28.59	28.60	28.60	28.60	28.70
Austria e Banconote »	2.29	2.28	2.29	2.29½	2.29	2.30	2 30	229.½
Napoleoni »	22.45	22.26	22 55	22.60	22.40	22.64	22.68	22.40
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	77.—	76.40	76.45	76.¼	75.¼	76.22	65.¾	74.¾
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza cattiva.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Crisi ministeriale nel Belgio

Bruxelles 15 — Il Gabinetto è dimissionario. Si parla di un ministero Lantsheere di cui farebbe parte Woeste capo dell'estrema Destra.

Il bombardiere nominato presidente d'un Comizio

Parigi 15 — Iersera a Lione si è tenuto un *meeting* di protesta contro le leggi che colpiscono gli anarchici. Vaillant fu nominato presidente d'onore. Gli oratori fecero l'apologia del condannato a morte. La polizia verso le 10 penetrò nella sala, spense i lumi, sciolse la riunione, ed operò parecchi arresti.

Corriere commerciale

Mercato delle sete.
(Telegrammi della *Gazzetta di Venezia*)

Milano, 15 gennaio.

Prezzi stazionari perchè diminuite le transazioni per l'America, sebbene la domanda non diminuisca.

Come sempre maggiormente richieste le gregge e lavorate in titoli fini.

Quasi nessun affare in gallette, poco o niente ricercate.

Lione, 15 gennaio

Discreto movimento di affari in gregge italiane e a prezzi inalterati dalla settimana scorsa.

Asiatiche in lieve aumento; il che renderà possibile un maggior sostegno nelle nostrali.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

L'**Acqua di Chinina** di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, *infondendo loro forza e morbidezza*. — Fa scomparire la forfora, ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano**; trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano**,

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il flacone a L. **1.50** e L. **2** e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	[illegible]	D. [illegible]	[illegible]
O. 4.50	9.10	O. 5.55	10.15
M.* 7.59	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 15.10.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.52	15.37
O. 17.28	19.38	M. 17.14	19.37

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Ricciolina
Vera arricciatrice dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come è di moda, e colla più breve e semplice applicazione: Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 35.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco